

LINEE PROGRAMMATICHE 2021-2025

Siamo qui ad amministrare la nostra Comunità avendo ben chiaro che sarà un lavoro molto impegnativo non solo a causa degli effetti umani e sociali della pandemia che speriamo di lasciarci presto alle spalle ma anche in considerazione della grave situazione che si è venuta a creare negli uffici comunali carenti di personale, da riorganizzare e con dipendenti da valorizzare e rimotivare.

Lavoreremo per un'amministrazione vicina ai cittadini, che sappia gestire al meglio l'ordinaria amministrazione, ma anche e soprattutto uno sviluppo che riparta dalle persone, dalle associazioni, dagli operatori economici, per consentire a tutti di esprimersi e realizzarsi. Il nostro impegno sarà pieno, lavoreremo insieme ai cittadini per costruire una comunità laboriosa, onesta, solidale che guarda al futuro con fiducia e ottimismo. Un luogo in cui si possa essere orgogliosi di vivere. Stiamo uscendo da una pandemia che ci ha ricordato la fragilità umana e l'importanza dei legami comunitari. Come ci ricorda l'Europa, il futuro dovrà contemplare una transizione verde, digitale e rafforzare i meccanismi di equità e solidarietà per dare prospettive significative alle nuove generazioni.

Questo è il Futuro che noi immaginiamo per la nostra Comunità e su cui vogliamo impegnarci e lavorare!

Faremo ricorso a finanziamenti Nazionali e Provinciali ed anche alle risorse messe a disposizione dal Next Generation Europe (Recovery Fund) per sviluppare i progetti e le iniziative del nostro Programma, ascoltando anche i suggerimenti di questo Consiglio Comunale, su cui vogliamo impegnare le nostre competenze ed energie per una crescita equilibrata dell'Altopiano.

1 AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

L'amministrazione del nostro Comune rappresenta il banco di prova della democrazia. È qui che si gioca in primo luogo il rapporto tra cittadini e istituzioni.

***OBIETTIVI:** Trasparenza amministrativa, imparzialità, efficacia e modernizzazione della macchina amministrativa comunale per un miglior servizio ai cittadini ed una maggior vicinanza alle loro esigenze. Mantenere alta la qualità della nostra Protezione Civile (Vigili del Fuoco e Croce Rossa) che in questi anni ha garantito presenza tempestiva, assistenza e sicurezza alla nostra Comunità.*

PROPOSTE

- 1.1. Servizi al cittadino: riorganizzazione degli uffici comunali per migliorare i servizi e il rapporto con i cittadini (orario, sportello); semplificazione e snellimento procedure burocratiche; informatizzazione degli uffici e delle pratiche; potenziamento dei servizi web per cittadini, professionisti, operatori economici. Dare risposte in tempi brevi e certi alle richieste dei cittadini.
- 1.2. Migliorare la comunicazione con i cittadini anche relativamente all'operato dell'Amministrazione.
- 1.3. Miglioramento dell'operatività del Consiglio Comunale agevolando il più possibile, la partecipazione dei censiti alle sedute del consiglio stesso.
- 1.4. Impegno ad una periodica presenza degli assessori presso i centri civici (oltre all'annuale incontro in occasione del bilancio comunale) per un più stretto confronto con la popolazione.

- 1.5. sanare la grave situazione venutasi a creare negli uffici comunali che richiedono urgentemente una specifica attenzione da parte degli Amministratori che dovranno mettere in campo nuove energie, capacità organizzativa, capacità di rimotivare il personale e di reintegrare le posizioni rimaste vacanti a causa delle numerose dimissioni di personale.
- 1.6. Manutenzione straordinaria del Municipio. Progetto di riorganizzazione complessiva della Sede Municipale per un più razionale utilizzo volto a migliorare l'accesso dei cittadini.
- 1.7. Informare, consultare e ascoltare periodicamente la popolazione in relazione ai progetti comunali più importanti ed al loro stato d'avanzamento.

PROTEZIONE CIVILE (VV.FF – Croce Rossa)

- 1.8. Portare a termine il progetto e realizzare il Centro Unico di Protezione Civile che includa i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa ed altre eventuali associazioni di intervento.
- 1.9. Mantenere attivo il piano di protezione civile in accordo con il corpo dei VV.FF, la CRI, la Protezione Civile.
- 1.10. Sostenere le iniziative di VVFF, CRI e Protezione Civile.

PATTO D'AREA TRENTINO/ VENETO

- 1.11. Attenzione e sostegno ad attività, progetti di valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile e proposte che si dovessero sviluppare tra i comuni Baldo-Gardesani (aree confinanti Trentino Veneto), anche in termini di progetti sostenuti dalla Comunità Europea o intercomunali (ampliamento Parco Naturale ai Comuni del Veneto, riconoscimento Unesco, miglioramento dei servizi e degli arredi dei centri abitati, ecc....).

COMUNITA' DI VALLE

- 1.12. Impegno a portare nella Comunità di Valle una significativa rappresentazione delle istanze e delle necessità della nostra Comunità in primis richiedere l'apertura mezza giornata alla settimana dell'ufficio tributi presso il nostro Comune.

2. COESIONE SOCIALE

Un clima sociale positivo, attento alle esigenze dei giovani, delle famiglie degli anziani e delle categorie più deboli, è necessario per migliorare la qualità della vita nella nostra Comunità. Il Comune deve dare risposte ai tanti problemi delle persone in difficoltà, intervenire là dove c'è bisogno, essere attento alle necessità di giovani, anziani, diversamente abili, ecc. La cultura, la formazione, la scuola sono ambiti prioritari per la realizzazione delle persone. Ci vuole una cultura che promuova sapere, creatività, passione e conoscenza del proprio passato, riflessione sul presente e dialogo tra le culture.

OBIETTIVI Rafforzamento della 'coesione sociale', attraverso politiche mirate alle fasce più deboli, al coinvolgimento dei giovani anche nelle Istituzioni, alla valorizzazione del ruolo degli anziani, del volontariato in tutte le sue espressioni, del ruolo dei circoli frazionali e attraverso politiche di sensibilizzazione alla solidarietà.

PROPOSTE

POLITICHE SOCIALI

- 2.1. una maggiore informazione alla cittadinanza soprattutto alla parte più fragile circa l'attività dei servizi esistenti sul territorio attraverso lo sportello servizi sociali, comunicazioni scritte, depliant, ecc.
- 2.2. Contrasto all'abbandono del territorio con politiche di sostegno alle giovani famiglie che scelgono di rimanere o di venire a vivere nelle frazioni a rischio abbandono.
- 2.3. Sostegno e valorizzazione del ruolo delle associazioni, della protezione civile (CRI – VVFF) e dei Circoli.
- 2.4. Attuazione di un'attenta pianificazione territoriale in ordine alla prima casa, ai servizi per i nuovi genitori e per le famiglie specialmente quelle con elementi di fragilità.
- 2.5. Favorire una maggior integrazione fra i servizi sociali e sanitari valorizzando le realtà che a vario titolo si occupano di informazione - promozione della salute (club degli alcolisti in trattamento, gruppi di auto mutuo aiuto, alcolisti anonimi, gruppi e associazioni giovanili, centro di salute mentale, Caritas diocesana, gruppo missionario, gruppo giovanile parrocchiale ecc.).
- 2.6. Promuovere una cultura della solidarietà e dell'accoglienza, capace di valorizzare le diversità
- 2.7. Attivare corsi di alfabetizzazione linguistica per extracomunitari (con una particolare attenzione al coinvolgimento delle donne).
- 2.8. Facilitare l'utilizzo degli spazi scuola da parte di cittadini / associazioni.
- 2.9. Ultimazione del Centro Fondo e Mountain Bike di S. Giacomo, prevedendo anche la realizzazione di un poligono per il biathlon, una pista di ski roll, e un piccolo bike park per favorire l'uso della struttura tutto l'anno
- 2.10. Prevedere un piano per lo sbarriamento partendo dai servizi pubblici.

SANITÀ

È nei momenti che ci vedono più fragili e vulnerabili che abbiamo bisogno di sostegno e un maggiore supporto. La pandemia, che stiamo ancora affrontando, ne è maestra.

- 2.11. Richiedere all'Azienda Sanitaria particolare attenzione per il mantenimento e la sostituzione dei medici condotti sul territorio.
- 2.12. Migliorare e favorire la "Gestione Ambulatori in rete".
- 2.13. Richiedere all'Azienda sanitaria di istituire presso la Casa della Salute di Brentonico la presenza di una segretaria per rilascio ricette ecc..
- 2.14. Lavorare per favorire la riapertura degli Ambulatori frazionali.
- 2.15. Sensibilizzazione sui temi della prevenzione delle malattie e delle dipendenze; nuovi stili di vita.
- 2.16. Potenziare i Servizi di medicina territoriale (Servizi infermieristici, di assistenza sociale e segreteria presso la Casa della Salute) in collaborazione con l'Azienda Sanitaria. In particolare, affronteremo il tema dei Medici di Famiglia, problema sempre più urgente e

spinoso per le nostre Comunità in vista delle assenze che verranno a crearsi e ci impegneremo a mantenere l'apertura degli Ambulatori frazionali.

- 2.17. Promuovere Brentonico 'Comunità Alzheimer friendly'.
- 2.18. Collaborare con l'A.P.S.P. (Casa di Riposo) per interventi di cura e riabilitazione anche domiciliare per persone anziane.
- 2.19. Casa come primo luogo di cura potenziamento dell'assistenza domiciliare e numeri di medici condotti adeguati sul territorio.

FAMIGLIE

- 2.20. Attenzione e sostegno (verifica rette e tariffe) a famiglie numerose (con 3 o più figli) o con soggetti in difficoltà (anziani, disabili, ecc.).
- 2.21. Sostegno alle famiglie che intendano utilizzare il servizio Tagesmutter.
- 2.22. Valorizzazione e animazione di spazi presenti sul territorio (Oratorio, Istituto comprensivo, Centri civici) da gestire attraverso una convenzione tra Comune, Parrocchia, Enti e associazioni, con la presenza di animatori qualificati.
- 2.23. Attività estiva (colonia)/ laboratori estivi per bambini.
- 2.24. Formazione e sostegno alla genitorialità.

POLITICHE GIOVANILI

- 2.25. Promuovere la partecipazione sociale ed istituzionale dei giovani valorizzando le loro competenze, conoscenze e abilità.
- 2.26. Coinvolgimento dei gruppi giovanili e delle varie associazioni che si occupano delle fasce giovanili nella predisposizione di progetti per il Piano giovani di Zona.
- 2.27. Apertura sul sito del Comune di un forum sulle tematiche di interesse giovanile sul quale pubblicare tutte le iniziative che riguardano il mondo giovanile.
- 2.28. Creazione di una "banca delle competenze giovanili" di raccolta curriculum vitae per favorire la valorizzazione dei giovani a disposizione dell'intera comunità.
- 2.29. Studio per la creazione di uno spazio giovanile progettato e coordinato con i giovani dell'altopiano per creare spazi di ritrovo, socializzazione, scambio attraverso l'organizzazione di laboratori (creativi, musicali, cucina, look e immagine)
- 2.30.** Contrastare "l'abbandono del territorio" con politiche di sostegno alle giovani famiglie che scelgono di rimanere o di venire a vivere nelle frazioni a rischio abbandono. Attuare un'attenta pianificazione territoriale in ordine alla prima casa, ai servizi per i nuovi genitori come i percorsi di preparazione alla nascita, l'omaggio contributo al nuovo nato.

ANZIANI

- 2.31. Facilitare il più possibile il mantenimento delle persone anziane e non autosufficienti nel proprio ambiente di vita.
- 2.32. Promuovere momenti di incontro dedicati nei centri civici e nei circoli presenti sull'Altopiano.

- 2.33. Collaborare e sostenere progetti e iniziative promosse dalla APSP (Casa di Riposo) di Brentonico.

SCUOLA

- 2.34. Proporre un Assessorato unico per istruzione, politiche giovanili e cultura.
- 2.35. Proposta di progetti in collaborazione con la Scuola, con il Parco Naturale Locale e con Associazioni locali per la valorizzazione del territorio, delle risorse ambientali e per la promozione della solidarietà e della cooperazione internazionale.
- 2.36. Sostegno e promozione di progetti per la formazione di giovani e adulti.
- 2.37. Potenziamento dei rapporti tra Amministrazione Comunale, Dirigenza Scolastica ed Insegnanti nell'ottica di elaborare programmi comuni.
- 2.38. Creare una Comunità energetica a partire dall'edificio scolastico.
- 2.39. Riqualificare la scuola anche dal "punto di vista digitale".
- 2.40. Proseguire l'impegno per il completamento del progetto "scuola pulsante"
- 2.41. Favorire e finanziare la conoscenza del territorio pensando di progettare uscite sul territorio proponendo dei pacchetti e delle offerte adatti alle varie classi e fasce di età.
- 2.42. Collaborazione con Parco del Baldo.
- 2.43. Proposte per i giovani sul territorio (creare momenti di aggregazione di qualità)
- 2.44. Verifica condizioni campo.
- 2.45. Valorizzare la biblioteca scolastica.

ASSOCIAZIONISMO e VOLONTARIATO

- 2.46. Prevedere un ufficio comunale che indirizzi ed aiuti le associazioni negli adempimenti burocratici relativi all'organizzazione di eventi o manifestazioni.
- 2.47. Sostenere le associazioni di volontariato che promuovono oltre all'impegno diretto per la comunità, anche iniziative che favoriscono la crescita della "cultura della solidarietà e dell'accoglienza".
- 2.48. Sostegno alle associazioni su progetti di ampio respiro, specialmente quelle orientate al coinvolgimento di giovani, anziani e altre fasce deboli.
- 2.49. Promozione e sensibilizzazione alla solidarietà nazionale e internazionale.

CULTURA / SOCIETÀ

- 2.50. Portare a compimento il progetto di utilizzo del complesso di Palazzo Baisi per rafforzarne il ruolo di punto di riferimento e di sviluppo dell'immagine naturalistica, botanica, culturale in sinergia con il Parco Naturale Locale. Nel palazzo trovano sede la Casa del Parco Naturale, il Museo del Fossile, la Farmacia Maturi, il Giardino dei Semplici; organizzare mostre permanenti e temporanee inerenti temi culturali ed ambientali di spessore internazionale.
- 2.51. Sviluppare un progetto di ristrutturazione, recupero e valorizzazione delle fontane delle contrade dell'Altopiano.

- 2.52. Valorizzazione dei luoghi storici e dei beni monumentali e artistici minori anche attraverso il coinvolgimento dei giovani e dei circoli frazionali.
- 2.53. Sviluppare il ruolo della biblioteca quale centro di promozione della lettura, e del corretto uso degli strumenti multimediali, quale istituzione della memoria di una comunità. Recupero e pubblicazione di testimonianze relative alla storia della nostra Comunità. Potenziare il ruolo della biblioteca come centro di riferimento per la progettazione e il coordinamento di eventi e manifestazioni sul territorio.
- 2.54. Ripristinare, dopo il lockdown, l'esperienza della formazione per adulti.
- 2.55. Organizzazione di eventi teatrali e cinematografici; sviluppare iniziative per promuovere le competenze artistiche locali (specialmente dei giovani).
- 2.56. Sviluppare il progetto per il recupero e la fruizione del sito e delle rovine del Castello Dosso Maggiore, con il coinvolgimento della Fondazione Museo Storico.

3. Qualità della vita e vivibilità dei centri urbani dell'Altopiano

Arredo urbano, viabilità interna ai centri abitati e di collegamento fra i centri frazionali, cura delle aree pubbliche e private per una miglior fruibilità degli spazi urbani da parte di residenti e turisti.

OBIETTIVI: *Migliorare la situazione dei centri urbani; sviluppare strutture, aree ludico-sportive e sentieristica; intervenire con sistemazioni e manutenzioni straordinarie sui cimiteri.*

PROPOSTE

- 3.1. Manutenzioni straordinarie dei centri civici.
- 3.2. Miglioramento della vivibilità e viabilità dei paesi dell'Altopiano, prevedendo arredi, parcheggi, marciapiedi e con specifiche limitazioni di velocità nei centri abitati.
- 3.3. Riqualificazione delle aree pubbliche con particolare attenzione alle aree cimiteriali.
- 3.4. Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini alla cura dell'arredo pubblico e privato e alla cultura dell'accoglienza.
- 3.5. Attenzione alla sistemazione e cura dell'arredo urbano, alla manutenzione, pulizia e decoro delle strade. Potenziamento e miglioramento segnaletica turistica e stradale.
- 3.6. Rivedere l'impianto dell'illuminazione pubblica adeguandola al PRIC, in modo da migliorare la visibilità di alcuni tratti attualmente con una illuminazione insufficiente.
- 3.7. Limitare la velocità nei centri abitati a 30 Km all'ora introducendo anche dei "limitatori" dove necessario.
- 3.8. Sviluppo di percorsi pedonali "sicuri" casa-scuola per bambini.
- 3.9. Sviluppo di percorsi Bike di collegamento fra le frazioni dell'Altopiano.
- 3.10. Cura e valorizzazione Parco Cesare Battisti:
 - Verifica dello stato di salute e cura degli alberi;
 - Manutenzioni e rinnovo Parco Giochi.
- 3.11. Sviluppo di un piano generale della sentieristica sia per passeggiate attorno ai centri urbani e di collegamento fra gli stessi che per escursioni in montagna, come infrastruttura permanente a servizio dei residenti e di attrattiva per i turisti. Fra questi si progetta la realizzazione del collegamento pedonale Crosano-Zona Ricreativo sportiva

Crosano-Cazzano e di un percorso turistico pedonale di collegamento tra le località turistiche di S. Valentino e la Polsa. Messa a punto di un piano di pulizia e manutenzione continua dei sentieri, con coinvolgimento di associazioni e operatori locali (ditte artigiane e agricole) stipulando appropriate convenzioni.

- 3.12. Interventi di sistemazione manutenzioni straordinarie sui cimiteri.

Viabilità interna ai centri abitati:

- 3.13. Realizzazione di una '*bretella*' di collegamento fra via ai Calpi Bassi e Via Traversa (strada provinciale), con realizzazione del parcheggio di attestazione a servizio dell'Asilo nido, della Casa della Salute e del centro storico.
- 3.14. Regolamentare la viabilità della strada alle Fontanelle (senso unico, accesso riservato a chi deve recarsi nella zona artigianale).
- 3.15. Studio per il potenziamento via Don Roberti a Brentonico.
- 3.16. Realizzazione strada di gronda di Castione con contestuale realizzazione di parcheggi nella zona vicino alla zona ludico-sportiva.
- 3.17. Sostituzione barriere di protezione ed altri interventi di messa in sicurezza di varie strade comunali.
- 3.18. Riprendere lo studio della viabilità generale del centro di Brentonico con particolare riferimento a:
- Viabilità alternativa in corrispondenza della chiusura del centro storico
 - Entrata di Brentonico (zona carabinieri).
 - Studio Strada S.Caterina-Festa; accesso a S.Caterina da strada provinciale SP3;
 - Studio Viabilità // accesso zona sportiva al Zengio;
 - Strada accesso Palazzo Baisi;
- 3.19. Analisi e miglioramenti viabilità interne e potenziamento parcheggi di attestazione a Brentonico, nelle frazioni e nei centri turistici.
- 3.20. Attivazione progetti pubblico-privati previsti nel piano Attuativo Polsa. Attivazione di un Accordo di Programma con PAT per la riqualificazione della località.

Sviluppo Aree Ludico-Sportive

- 3.21. Fornitura della linea elettrica per l'illuminazione dell'area ludico-sportiva di Castione e manutenzione straordinaria dell'area.
- 3.22. Realizzazione zona Ludico-sportiva a Fontechel.
- 3.23. Messa in sicurezza terreno soprastante Centro Civico Sorne e annessa Area Ludico Sportiva.
- 3.24. Costante attenzione al miglioramento e alla manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, in concessione o convenzione, in collaborazione con Enti relativi (Centri Civici Frazionali, Centro Tennis Polsa ecc.).

Infrastrutture, viabilità, comunicazioni

- 3.25. Completamenti opere igienico-sanitarie relative a fognature e acquedotti.
- 3.26. Prevedere interventi straordinari di protezione delle Sorgenti.
- 3.27. Rifacimento bivio Prada-Saccone-Polsa a Prada.
- 3.28. Messa in sicurezza della Chizzola-Brentonico (via Tragno).
- 3.29. Completamento allargamento SP 22 Brentonico-Chizzola con contestuale realizzazione del marciapiede nel tratto Gai-Piazza Ilario Dossi a Cornè, allargamento di alcuni punti critici in Madrera.
- 3.30. Sistemazione e messa in sicurezza Brentonico-Castione-Besagno
- 3.31. Sistemazione strada Brentonico-Festa.
- 3.32. Assicurare l'attivazione della fibra ottica su tutto il Comune.

Strutture sportive

Vista l'importanza dello sport come fattore di crescita fisica e sociale si intende favorirne la pratica sportiva e ricreativa con una particolare attenzione alla promozione dello sport nel mondo giovanile e dell'attività motoria nell'ambito scolastico e promuovere la pratica sportiva con il coinvolgimento ed il sostegno alle Associazioni sportive tramite convenzioni per la gestione degli impianti sportivi.

- 3.33. Ultimazione del Centro fondo e Mountain Bike a S.Giacomo prevedendo anche la realizzazione di un poligono per il biathlon. Per favorire l'uso della struttura tutto l'anno si potrebbe realizzare una pista da ski roll, ed un piccolo bike park (ovviamente valutandone la compatibilità ambientale).
- 3.34. Manutenzione straordinaria del Palazzetto.
- 3.35. Manutenzione straordinaria Santa Caterina e centri ludico-sportivi frazionali.
- 3.36. Messa in sicurezza strutture sportive area Zengio e aree di pertinenza.

4. AMBIENTE / ENERGIA

La risorsa più importante della nostra Comunità è il suggestivo ambiente del Monte Baldo, un bene prezioso che dobbiamo mantenere e migliorare. Si deve avere il senso del limite nello sfruttamento del territorio, prevenire gli eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici, tutelare e valorizzare il nostro Ambiente prima che sia troppo tardi. È sempre più evidente la necessità e l'urgenza di puntare su fonti energetiche alternative per combattere l'emissione di gas serra.

OBIETTIVI: *Valorizzazione ed ampliamento del Parco del Baldo per la salvaguardia e ripristino del territorio, per la promozione e il sostegno delle attività tradizionali del territorio (agricoltura e zootecnia, attività silvo-pastorali, caccia, taglio della legna...) , come opportunità per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema economico locale, in particolare agricoltura, artigianato e turismo nel rispetto dei principi di sostenibilità e compatibilità ambientali. Promuovere un turismo ambientale all'insegna della natura, dello sport e del benessere anche con la creazione di un marchio*

naturalistico locale. Promozione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili a partire dagli edifici pubblici

PROPOSTE

- 4.1. Promozione e valorizzazione del "Parco Naturale Locale del Monte Baldo" ampliandolo e impegnandosi per il riconoscimento UNESCO (fattore importante per la promozione del territorio, dei prodotti locali, del turismo ambientale e dell'ecosistema baldense) tenendo in debita considerazione la sua molteplice funzione di conservazione del patrimonio naturalistico, di promozione e sostegno delle attività tradizionali del territorio (turismo, agricoltura e zootecnia, attività silvo-pastorali, caccia, taglio della legna ecc.), di motore dello sviluppo locale. Particolare attenzione ad attivare progetti di gestione ambientale che abbiano anche effettive ricadute sui settori economici locali a diversi livelli: turistico, valorizzazione seconde case, agricoltura e zootecnia, artigianato locale.
- 4.2. Riattivazione, presso gli uffici comunali, dell'Ufficio del Parco Naturale del Baldo dedicato allo sviluppo di progetti di sviluppo del Parco e delle attività connesse.
- 4.3. Sostegno allo sviluppo di azioni sinergiche in campo ambientale tra le comunità trentine e venete dell'area Baldo-Gardesana".
- 4.4. Segnalare i percorsi mountain bike consentiti ed evitare lo sfregio ambientale per "passaggi indiscriminati"
- 4.5. Manutenzione straordinaria della rete dei sentieri in collaborazione con la SAT le associazioni locali e la PAT (Servizio Ripristino).
- 4.6. Realizzazione di progetti per l'utilizzo di energie rinnovabili facendo ricorso anche al Recovery Fund (ad esempio, fotovoltaico su edifici pubblici: scuole, copertura con tetto fotovoltaico della piazza del Centro Sportivo S.Caterina, Centro Culturale, ecc., impianti a biogas.).
- 4.7. Osservare le disposizioni per il mantenimento della certificazione EMAS PAES (verificare la questione allacci alla fognatura prevedere acquisti verdi, ecc..).
- 4.8. Investimenti per:
 - l'economia circolare e la gestione dei rifiuti;
 - l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole;
 - la riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico.
 - la cura delle infrastrutture idriche (con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile e completare l'allacciamento al depuratore o ad altri sistemi di depurazione di tutte le fognature).
- 4.9. Attivazione di iniziative per la riduzione degli sprechi dell'acqua potabile (ad es., realizzazione di depositi acqua per irrigazione aree ludico-sportive comunali, ove possibile ed incentivazione ai privati).
- 4.10. Preparare e organizzare il territorio in vista di possibili eventi estremi dovuti al cambiamento climatico.
- 4.11. Verificare le criticità relative ai rischi idrogeologici presenti sul nostro territorio.

- 4.12. Monitoraggio e pubblicazione dei dati relativi all'inquinamento delle acque dei diversi torrenti ed alla emissione di onde elettromagnetiche.
- 4.13. Attivazione di progetti di gestione ambientale che abbiano anche effettive ricadute sui settori economici locali a diversi livelli: turistico, valorizzazione seconde case, agricoltura e zootecnia, artigianato.
- 4.14. Analisi approfondita della situazione della raccolta differenziata sull'Altopiano ai fini del miglioramento complessivo della gestione dei rifiuti, con studio e realizzazione di soluzioni alternative. Sviluppo continuo di programmi di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti.
- 4.15. Cava Cornè, studio e monitoraggio dell'evoluzione della coltivazione della cava, per ridurre l'impatto ambientale.
- 4.16. Sensibilizzazione e campagne per il riordino e la pulizia del territorio, puntando alla sostituzione delle 'baracche per deposito attrezzi' con i 'ricoveri attrezzi' standard previsti nel PRG ed organizzando con la cittadinanza e le associazioni giornate di "pulizia e sensibilizzazione".
- 4.17. Spinta al recupero degli immobili esistenti nei centri urbani in modo da ridurre l'occupazione di territorio.
- 4.18. Studio per regolare l'accesso ed i parcheggi sulla provinciale da passo S Valentino al rifugio Graziani nei periodi estivi (prevedere collegamento con bus navetta a metano e chiusura oraria strada ecc....)

5. SISTEMA ECONOMICO

Il sistema economico Brentegano si basa essenzialmente su agricoltura-zootecnia, artigianato, commercio, turismo e servizi. Il settore agricolo-zootecnico riveste un ruolo fondamentale nella vita dell'altopiano sia in termini di risorse economiche che in termini di tutela ambientale. L'industria turistica è una delle risorse più importanti dell'Altopiano e per continuare ad esserlo bisognerà ripensare il modello di sviluppo, promuovere un turismo diverso che sappia proporre e consolidi il legame con il territorio e promuova le particolarità ambientali e storiche e i suoi prodotti agricoli ed enogastronomici.

Le numerose imprese artigiane sono un comparto fondamentale per la difesa delle professionalità e delle peculiarità storico-culturali dell'Altopiano. Queste imprese costituiscono un valore aggiunto per l'offerta turistica e sono ben inserite nel contesto sociale e quindi vanno trovate soluzioni per la loro permanenza e il loro sviluppo.

OBIETTIVI: Valorizzazione e stimolo allo sviluppo dei settori caratterizzanti il sistema economico dell'Altopiano in modo da promuovere e potenziare la "creazione di valore" sul nostro Altopiano.

PROPOSTE

Agricoltura e Zootecnia

- 5.1. Studio di fattibilità per la realizzazione di un consorzio (da attivare con il coinvolgimento dei produttori/ operatori locali) per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici/ agricoli locali anche con introduzione di un marchio dei prodotti locali.
- 5.2. Smaltimento dei reflui zootecnici con impianti a Biogas di piccole dimensioni realizzabili nei vari punti di concentrazione delle stalle.
- 5.3. Predisposizione di un piano agricolo generale del territorio comunale con individuazione (ricerca storica) delle reali potenzialità dei suoli, puntando alla valorizzazione dei fondi per prodotti specifici.
- 5.4. Creare un Distretto biologico del Baldo.
- 5.5. Verificare la possibilità di utilizzo fondi PSR per sistemazione malghe ed altri interventi in ambito agricolo-zootecnico.
- 5.6. Creare un Marchio di Qualità, strumento di identificazione che il Parco del Baldo potrebbe assegnare a operatori del settore turistico alberghiero, artigianale e agroalimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti locali, la qualità delle lavorazioni e il rispetto dell'ambiente.
- 5.7. Coordinamento dei C.M.F con sostegno alle progettazioni orientate non solo alla viabilità rurale, ma anche con finalità di ripresa di produzioni, oltre che vitivinicole anche frutticole e delle erbe officinali. Sostegno ad iniziative private orientate allo sviluppo di progetti nel campo delle erbe officinali e di produzioni agricole biologiche.
- 5.8. Apertura a forme di collaborazione e partenariato per l'eventuale utilizzo di proprietà comunali su progetti specifici, in particolare su iniziative di giovani imprenditori locali orientati preferibilmente alle colture biologiche.
- 5.9. Impegno per la soluzione del problema dei reflui zootecnici con impianto biogas da attivare con la partecipazione degli allevatori locali, al fine di evitare l'inquinamento delle falde e migliorare l'immagine ambientale.
- 5.10. Continuazione dei piani di ristrutturazione ed eventuale riconversione del sistema delle malghe, promuovendo la lavorazione in loco di prodotti caseari e relativa vendita
- 5.11. Promuovere attraverso "Latte Trento" la produzione di prodotti caseari con denominazione locale utilizzando il latte proveniente dal nostro territorio.

Turismo

- 5.12. Puntare su un Turismo ambientale selettivo: sportivo, naturalistico (salute-benessere) ed enogastronomico.
- 5.13. Iniziative per promuovere sull'Altopiano un 'turismo tutto l'anno', valorizzando al meglio le caratteristiche e le attrazioni del nostro territorio (sentieristica 'dolce' per passeggiate in ogni stagione, paesaggi, prodotti locali, eventi culturali, ecc.).
- 5.14. Puntare sulla realizzazione di proposte di pacchetti Parco del Baldo-Lago di Garda.
- 5.15. Studio di un progetto 'attrazione' da realizzare in modalità pubblico-privata, che sappia suscitare un valido motivo di interesse per stimolare presenze turistiche sull'Altopiano durante tutto l'anno (centro benessere, cure fitoterapeutiche con terme collegato al biogas ecc..) con percorso salute e sentieristica collegata.

- 5.16. Sostegno ad iniziative pubblico-private per il completamento del centro sportivo-turistico di S.Caterina e rafforzamento delle infrastrutture sportive anche ad uso turistico.
- 5.17. Rafforzare la collaborazione con gli operatori turistici per lo sviluppo del turismo sull'altopiano, consolidando il ruolo di proposta strategica, assieme ad APT ed altri enti territoriali.
- 5.18. Sostegno a progetti relativi a B&B ed Albergo Diffuso visto il patrimonio immobiliare non utilizzato (con eventuale collaborazione con il "Consorzio B&B" dell'area Baldense Veneta ed altri eventuali consorzi trentini).
- 5.19. Collaborazione con PAT, BrentonicoSki ed associazioni sportive per il rafforzamento e la **diversificazione dell'offerta invernale** (sci alpino, sci di fondo, ciaspole, passeggiate sulla neve ed altre attività invernali che possano validamente affiancare gli sport invernali tradizionali).
- 5.20. Valorizzazione del turismo a dimensione familiare (spazi dedicati ai bambini, ...) coinvolgendo operatori locali.
- 5.21. Incentivare altre modalità di turismo (scolastico, sportivo, convegnistico vedi Candriai).
- 5.22. Promozione di eventi in grado di promuovere l'offerta turistico-sportiva dell'altipiano, tutto l'anno.
- 5.23. Formazione di un tavolo di confronto (operatori economici locali, APT, Associazioni, esperti di settore) per studio sviluppo iniziative economiche con il coinvolgimento della Cassa Rurale Alto Garda).

Artigianato e Commercio

- 5.24. Urgenza di sbloccare "il nuovo PRG", per ridare impulso alle attività e permettere la realizzazione delle aree previste per l'Artigianato.
- 5.25. Verificare con gli artigiani la necessità di realizzare una zona artigianale e concertare una eventuale localizzazione (o più localizzazioni).
- 5.26. Verificare la possibilità di completamento zona artigianale di Mandram.
- 5.27. Spinta all'artigianato del legno: produzione di case a risparmio energetico, produzione di prefabbricati in legno come ricovero attrezzi secondo le previsioni del nuovo PRG, articoli per arredo urbano.
- 5.28. Privilegiare gli artigiani locali nell'esecuzione dei lavori affidati dall'Amministrazione comunale.
- 5.29. Promozione e sostegno ad attività artigianali di valorizzazione economica/ energetica del patrimonio forestale pubblico/ privato (utilizzo biomasse, cippati).
- 5.30. Organizzazione con gli artigiani locali di una "Mostra dell'Artigianato" come appuntamento fisso del calendario brentegano.
- 5.31. Stimolo e sostegno ad iniziative dell'artigianato e del commercio.
- 5.32. Sostegno dei punti commerciali del centro e delle frazioni con particolare attenzione ai negozi di alimentari periferici.

- 5.33. Sostenere un piano per un miglioramento dell'offerta dei punti multi servizio e relativo adeguamento delle strutture.
- 5.34. Coinvolgere i negozi ed i Circoli delle frazioni per creare punti informativi relativi a percorsi naturalistici e di interesse culturale presenti nelle vicinanze degli stessi.